

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 367 presentata da Nallo, inerente a "Ex Ospedale degli Infermi di Biella: quali sono le tempistiche per gli stanziamenti"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 367.
La parola alla Consigliera Nallo per l'illustrazione.

NALLO Vittoria

Grazie, Presidente.

Oggi ho presentato questa interrogazione per chiedere quali siano le tempistiche per gli stanziamenti e il recupero del corpo di fabbrica dell'ex Ospedale degli Infermi di Biella. Parliamo di una struttura monoblocco di enormi dimensioni che, ovviamente, ha reso anche complesso il riutilizzo e la riconversione nel corso degli anni (è circa un decennio che si trova abbandonata e inattiva).

Sappiamo, anche a mezzo stampa, che nel corso delle ultime elezioni regionali, comunali e anche europee il Sottosegretario alla Giustizia Delmastro ha annunciato che la struttura di cui si sta parlando sarebbe stata riconvertita in scuola per allievi e agenti di polizia penitenziaria per ospitare circa 1.000 agenti, oltre che personale impiegatizio e docente.

Da allora la Regione avrebbe consentito che l'area venisse messa a disposizione del Ministero per comodato d'uso. Il Comitato paritetico avrebbe deciso, a seguito di istruttoria degli uffici competenti dei due Ministeri (Giustizia e Infrastrutture), di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze lo stanziamento delle risorse necessarie per questo famoso recupero e l'adeguamento dell'ospedale, oltre a risorse stanziare per un caso simile (l'ex Caserma Cesare Battisti di Nola a Napoli, per una scuola allievi e agenti penitenziari).

Restando alle dichiarazioni dello stesso Onorevole, il Ministero avrebbe già avanzato la prescritta istanza tesa a ottenere il cambio di destinazione d'uso dell'edificio e formalizzato la richiesta.

Oggi sono a chiedere siano le tempistiche e l'ammontare di questo eventuale stanziamento per le somme necessarie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Dalle informazioni acquisite dalla Direzione Patrimonio risulta che sul complesso immobiliare, ex Ospedale degli Infermi, è stata richiesta, da parte del Ministero della Giustizia la disponibilità del bene attraverso una concessione pluriennale del diritto di

superficie.

La legge di riordino in corso prevede specificamente che beni regionali e delle aziende sanitarie possano essere motivatamente ceduti a enti locali, a fronte di investimenti rilevanti di valorizzazione.

Allo stato non sono noti i tempi previsti per la concessione del citato investimento di 70 milioni, in quanto lo stesso è vincolato dalla disponibilità del bene.

Al di là della risposta formale, c'è un tema più di carattere generale che la Regione affronta con l'Agenzia del demanio, cioè in alcune situazioni noi cerchiamo di ottimizzare i beni patrimoniali esistenti, al di là di chi sia la proprietà.

Faccio due esempi recenti: in via dei Mughetti, la Regione Piemonte ha previsto un investimento di oltre dieci milioni di euro e il Demanio ha ceduto alla Regione l'immobile, essendo una parte delle risorse anche di fondi PNRR, così come la Regione Piemonte ha ceduto la quota parte di proprietà di un immobile in provincia di Alessandria, dove verrà realizzato la nuova caserma dei Vigili del fuoco.

Queste modalità, che crediamo siano di buon utilizzo e di buona gestione del patrimonio, che utilizza anche il Comune di Torino, fanno sì che ci sia uno scambio fra enti, senza che necessariamente a questo venga sempre corrisposto un valore economico, o perché vi è a monte un investimento che il soggetto proprietario non avrebbe fatto o perché, invece, in qualche modo, si fa addizione algebrica fra i più e i meno, in modo tale che, quando uno o acquisisce o cede, li mette sempre all'interno di queste due colonne fra demanio e Regione e, in qualche modo, non prevede scambi di denaro che sarebbero transazioni, per cui uno dà tre milioni e l'altro ne restituisce tre.

Pertanto, anche da un punto di vista della semplificazione fra enti pubblici, crediamo sia più utile.